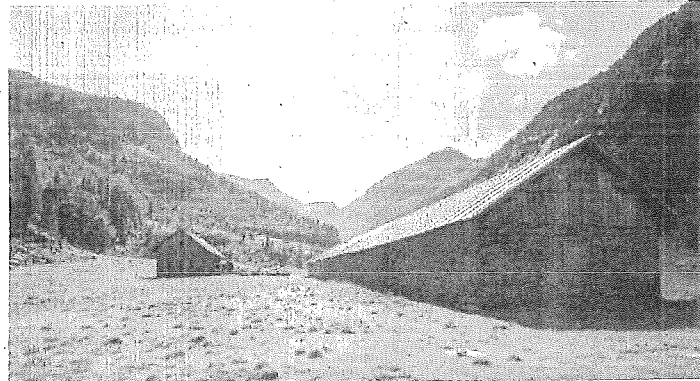
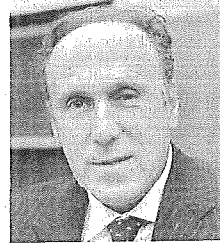


# Translagorai, Tonina gela i contrari: piano strategico

L'assessore scrive al comitato del "no": «La montagna non diventerà Rimini, ma per sostenere le malghe ormai bisogna pensare anche all'agriturismo»



Qui sopra Malga Lagorai, a destra l'assessore provinciale (e vice presidente) Mario Tonina



» Nessun cambio di direzione rispetto alla giunta precedente, ma sarà il tavolo di lavoro a individuare le soluzioni

«Si tratta di una malga collocata in una posizione isolata e di straordinario fascino, su cui si sono concentrate le maggiori critiche al progetto, probabilmente anche a causa di una informazione incompleta. Secondo il progetto Malga Lagorai - scrive Tonina - avrà le caratteristiche per esse-

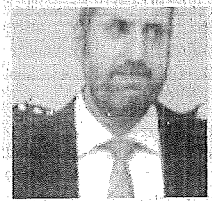
re classificata come rifugio alpino o per diventare agriturismo, qualora la Magnifica Comunità di Fiemme (che è proprietaria della struttura) riesca a trovare un giovane allevatore in grado di gestire la malga insieme all'esercizio ricettivo».

Tonina - assessore che pro-

viene proprio dal mondo dell'allevamento, già direttore della federazione allevatori trentini - si è soffermato proprio sul ruolo della malga: «Non si possono ignorare le cause di natura socioeconomica che hanno portato allo spopolamento delle nostre montagne e al declino della zootec-

nica in aree marginali, quali appunto la Malga Lagorai. Per sopravvivere e sostenersi dignitosamente la zootecnica qui necessita inesorabilmente di ciò che viene definita "integrazione del reddito" e cioè di esercitare, ad esempio, un'attività connessa come l'agriturismo».

**Addio a Pacchiana  
24 anni con l'Arma  
a San Michele**



TRENTO. Saranno celebrati oggi alle 14.30 nella chiesa di Mezzocorona i funerali di Flavio Pacchiana, morto la vigilia di Natale a 56 anni. Originario di Vittorio Veneto, Pacchiana per 24 anni era stato il comandante della stazione dei carabinieri a San Michele. Un incarico che aveva lasciato solo nel 2014. Pacchiana aveva indossato per la prima volta la divisa di carabiniere all'età di 19 anni quando si arruolò per svolgere il servizio militare come carabiniere ausiliario. Poi il corso sottufficiali quindi l'incarico a Santo Stefano di Cadore. Tre anni dopo, l'incarico di comandante della squadra di pg di Pieve di Cadore. Ancora due anni e altro cambiamento: radiomobile di Trento. Infine, a fine 1990, la nomina a comandante della stazione dei carabinieri di San Michele.

**IL MACABRO RITROVAMENTO A NATALE**

## Albere, conigli morti «congelati» nelle piscine

TRENTO

«Ancora conigli morti nei corsi d'acqua ornamentali che scorrono tra gli edifici delle Alberi. Un paio di mesi fa (era l'inizio di novembre) avevamo scritto sul giornale del ritrovamento di quattro conigli annegati nelle piscine. Le carcasse - poi rimosse - erano però rimaste esposte per tutto il fine settimana, suscitando qualche protesta da parte degli esercenti della zona.

Stavolta i conigli morti sono tornati, ma sono finiti "ibernati" nelle stesse piscine. Così come si vede nella foto che pubblichiamo qui a fianco) li ha infatti trovati un passante nel giorno di Natale. Anche stavolta le carcasse erano quattro e tutti gli animali erano stati completamente avvolti dal ghiaccio. Un'immagine forte e piuttosto sgradevole che però è stata immortalata dai molti smartphone dei turisti che poi l'hanno condivisa sui social.

ieri mattina le carcasse erano scomparse, probabilmente portate via o dall'impresa di pulizie o dagli operatori della cooperativa alla quale è stata assegnata la cura del parco esattamente come era successo a novembre con gli altri conigli, quelli annegati. Resta il fatto che il problema dei conigli lungo il fiume Adige è tutt'altro che risolto e a farne le spese - suo malgrado - è ormai troppo spesso il quartiere più elegante della città.



Uno dei conigli morti e avvolti dal ghiaccio delle piscine ornamentali

» **SOCCORSO IN VAL BRENTA**

### Dopo la cascata di ghiaccio cade sul sentiero

TRENTO. Gli uomini del soccorso alpino sono intervenuti nel pomeriggio della vigilia di Natale in soccorso a un ragazzo veneto di 23 anni che si era infortunato durante un'escursione. Dopo aver scalato una cascata di ghiaccio il ragazzo stava rientrando sul sentiero 323 in Val Brenta insieme a quattro amici quando è scivolato procurandosi

un trauma alla spalla. La chiamata al Nue è arrivata verso le 14.30. Il coordinatore dell'Area operativa Trentino Occidentale del soccorso alpino ha inviato sul posto una squadra di terra composta da quattro uomini che hanno provveduto a stabilizzare il ferito che è stato portato poi all'ospedale di Tione.

**Bicigrill Faedo**  
BIKE & HARDBIKE FRIENDLY  
BIKE AREA

*Cenone di Capodanno*  
su prenotazione

Seguici anche su Facebook!  
cell. 348 514 9503